



COMUNE DI MONTE SAN PIETRO

Città Metropolitana di Bologna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 60 del 31/05/2023

OGGETTO: Recepimento della deliberazione della Giunta dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia: approvazione Protocollo d'intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **09:10**, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata.

Risultano i Signori Assessori:

CINTI MONICA	Sindaca	Presente
ZANARINI STEFANO	Vice Sindaco	Assente
FABBRI BARBARA	Assessore	Presente
REINA ALICE	Assessore	Presente
IODICE MARIA CONCETTA	Assessore	Presente
MONTI GIANLUCA	Ass.re esterno	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale/F.F. MAGLIONE MARIA CONSIGLIA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il Sindaco/F.F. CINTI MONICA, che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Si dà atto che la seduta di Giunta si svolge nell'ufficio della Sindaca.

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 29.12.2022 ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2023/2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)", dichiarata immediatamente eseguibile;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 29.12.2022 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 151, Decreto Legislativo n. 267/2000 e art. 10, Decreto Legislativo n. 118/2011)", dichiarata immediatamente eseguibile;
- la delibera di Giunta Comunale n. 152 del 29.12.2022 ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2023/2025 (art. 169 del decreto legislativo n. 267/2000) – Comune sopra i 5.000 abitanti - relativamente alla assegnazione delle risorse finanziarie di entrata e spesa", dichiarata immediatamente eseguibile;
- la delibera di Giunta Comunale n. 22 del 29.03.2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025 (art. 6 D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021)", dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano della performance 2023-2025;

Premesso che le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RFR) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza e, in particolare, l'art. 22 recante "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione", il quale prevede:

- al paragrafo 1, che "Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto";

- al paragrafo 2, che “Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza”; c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate”;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Visto il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

Visto il punto 47 della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR “per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d'interesse”;

Visto l'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

Visto il Regolamento (CE, Euratom) 18 dicembre 1995, n. 1995/2988, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

Visto il D.L. 59/2021 recante "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al PNRR e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il DPCM 15 settembre 2021 concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" nonché il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", la quale, all'articolo 3, prevede, tra l'altro, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'utilizzo di conti correnti dedicati e di sistemi di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nonché l'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il Codice unico di progetto (CUP);

Vista la Sezione Rischi Corruttivi del PIAO 2023 – 2025 del Comune di Monte San Pietro;

Vista la legge 23 aprile 1959, n. 189, recante "Ordinamento del Corpo della guardia di finanza";

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, lettere b), e), m), che assegna alla Guardia di Finanza, tra l'altro, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di uscite del bilancio dell'Unione europea, di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa e di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea;
- l'articolo 3, comma 1, per il quale la stessa Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora con gli organi costituzionali e, previa intese con il Comando Generale, può fornire la stessa collaborazione agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;

Visto l'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e l'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che

possano configurarsi come violazioni tributarie, ai fini dell'assolvimento dei compiti di polizia economico-finanziaria;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, avente ad oggetto "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";

Considerato che la Giunta dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, di cui questo Ente fa parte, per tutto quanto sopra esposto, ha approvato, con propria deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, uno specifico protocollo d'intesa con il Comando Provinciale Guardia di Finanza, per il monitoraggio ed il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel PNRR;

Preso atto che, essendo prevista la sottoscrizione del suddetto protocollo da parte del Presidente dell'Unione anche per conto dei Comuni aderenti, occorre provvedere, prima della sua stipula, al recepimento della deliberazione della Giunta dell'Unione con la quale è stato approvato il protocollo in oggetto;

Considerato che costituisce preminente interesse delle Parti firmatarie il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa e delle fasi progettuali ed attuative relative all'utilizzo delle risorse pubbliche - e, in particolare, di quelle rinvenienti dal PNRR e dal Fondo Complementare - attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi condotta illecita, da conseguire attraverso la garanzia di più elevate soglie di deterrenza rispetto ai suddetti fenomeni;

Considerato che i soggetti beneficiari – attuatori diretti degli interventi assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e che, in particolare, gli enti attuatori devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, prevenendo e correggendo eventuali irregolarità;

Considerato che il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, articolate e generali modalità di cooperazione interistituzionale, tali da garantire più efficacemente il controllo delle procedure di impegno delle risorse finanziarie e di realizzazione dei progetti finanziati, a tutela dei bilanci pubblici, nazionale ed europeo;

Ritenuto di procedere in tal senso, recependo la deliberazione della Giunta dell'Unione e del protocollo di intesa allegato (all. A), dando mandato al Presidente dell'Unione per i successivi consequenziali adempimenti di competenza;

Rilevato che sul piano operativo si prevede la seguente organizzazione:

- il Direttore dell'Unione, assieme ai Segretari degli Enti, mantiene il coordinamento sull'attuazione tecnica del presente accordo mentre il coordinamento operativo, ai fini del coordinamento dell'attività e delle procedure, è assegnato alla Responsabile del Servizio Associato Gare la quale coordinerà i RUP degli Enti coinvolti i quali sono tenuti e si impegnano a trasmettere le informazioni previste nel presente protocollo compilando l'apposita modulistica in relazione ad ogni progetto, come da modello allegato (All. B), e sottoponendole periodicamente alla Responsabile del Servizio Associato Gare che provvederà alla loro trasmissione alla Guardia di Finanza;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

- gli articoli 4 e 5 del Regolamento dei Controlli Interni;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata curata da Emanuela Rivetta;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile del 2° e 3° Settore e dalla Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

A voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni descritte in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) - di recepire, per tutte le considerazioni in premessa esposte, la deliberazione della Giunta dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia con cui si approva il Protocollo d'intesa tra l'Unione, anche per conto dei Comuni ad essa aderenti, ed il Comando Provinciale Guardia della Finanza, per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), protocollo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- 2) - di dare mandato al Presidente dell'Unione per i successivi consequenziali adempimenti di competenza;
- 3) - di approvare la seguente organizzazione operativa:
il Direttore dell'Unione, assieme ai Segretari degli Enti, mantiene il coordinamento sull'attuazione tecnica del presente accordo mentre il coordinamento operativo ai fini del coordinamento dell'attività e delle procedure, è assegnato alla Responsabile del Servizio Associato Gare la quale coordinerà i RUP degli Enti coinvolti i quali sono tenuti e si impegnano a trasmettere le informazioni previste nel presente protocollo compilando l'apposita modulistica in relazione ad ogni progetto, come da modello allegato (All. B), e sottoponendole periodicamente alla Responsabile del Servizio Associato Gare che provvederà alla loro trasmissione alla Guardia di Finanza;
- 4) - di trasmettere la presente deliberazione all'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia per il seguito di competenza ed al Segretario Generale, per i successivi provvedimenti di competenza e per le azioni di raccordo con l'Unione del Reno, Lavino e Samoggia, per assicurare la puntuale attuazione dei contenuti del protocollo d'intesa;

5) - di dichiarare, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per procedere con le attività in sinergia con gli altri Comuni dell'Unione.



COMUNE DI MONTE SAN PIETRO

Città Metropolitana di Bologna

Il Sindaco/F.F.
CINTI MONICA

Il Segretario/F.F.
MAGLIONE MARIA CONSIGLIA